



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 17/09/2009

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che l'Amministrazione Comunale di Manduria, intende procedere alla realizzazione della strada di collegamento tra via Senio e via Quasimodo;
- che tale intervento si rende necessario per collegare il relitto stradale di via Senio, prospiciente via per Maruggio, attualmente interrotto dalla proprietà dei coniugi sigg. D'Amuri/Massafra, con la restante parte di detta via;
- che, per dare attuazione a tale obiettivo, l'ing. Antonio Pescatore, dirigente l'area tecnica comunale, ha rassegnato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della sistemazione di via Senio;
- che con deliberazione di G.C. n. 149 del 29 maggio 2008 il Comune di Manduria approvava il progetto preliminare dei lavori di continuazione della strada di collegamento tra via Senio e via Quasimodo, redatto dall'ing. Antonio Pescatore, dirigente dell'area tecnica, per l'importo complessivo di euro 50.000,00;
- che con delibera n. 44 del 28.08.2008 il Consiglio Comunale approvava, ai soli fini urbanistici, tale progetto, procedendo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, e dell'art. 6 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili da acquisire per la realizzazione del progetto di cui trattasi, come individuati nel piano particolare di esproprio;
- che, con deliberazione di G. C. n. 312 del 20 novembre 2008, veniva approvato il progetto definitivo dei suddetti lavori, redatto dall'ing. Antonio Pescatore, dirigente l'area tecnica comunale, per l'importo complessivo di euro 50.000,00;
- che nella su citata deliberazione di G. C. n. 312 del 20 novembre 2008 si dava atto:
 - che l'approvazione del progetto definitivo in argomento costituiva dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, e dell'art. 10 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3;
 - che il decreto di esproprio doveva essere emanato entro il termine di cinque anni, dalla data di efficacia della delibera stessa;
- che la spesa relativa all'attuazione del suddetto intervento, pari a complessivi euro 50.000,00, è

finanziata con fondi propri comunali impegnati sul cap. 2248 - cod. imp. 2481/2003, cod. mec. 2110701;

Dato atto

- che sono stati posti in essere gli adempimenti relativi alla comunicazione ai proprietari interessati, dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11, comma 2, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e dell'art. 9 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3;
- che per poter dare attuazione all'intervento programmato, si rendeva necessario procedere al successivo livello di progettazione dei suddetti lavori;
- che, per dare attuazione a tale obiettivo, l'ing. Antonio Pescatore, dirigente l'area tecnica comunale, ha rassegnato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della sistemazione di via Senio;
- che, con deliberazione di G. C. n. 132 del 14 maggio 2009, veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi, redatto dall'ing. Antonio Pescatore, dirigente l'area tecnica comunale, per il medesimo importo complessivo di euro 50.000,00 di cui euro 10.252,17 per lavori a base d'asta, euro 1.247,83 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed euro 38.500,00 a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

Visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con le predette deliberazioni di G.C. n. 149 del 29 maggio 2008, n. 312 del 20 novembre 2008 e n. 132 del 14 maggio 2009;

Ritenuto, per quanto di competenza, procedere all'emissione del decreto di occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 22-bis del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Considerato

- che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e dell'art. 15 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- che per i su esposti motivi questa Amministrazione ha determinato, in via d'urgenza, l'indennità provvisoria di espropriazione nella seguente misura:
 - D'AMURI Angelo n. a Francavilla F. (Br) il 24/08/1945(proprietario per 1/2) e MASSAFRA Concetta n. a Manduria il 14/03/1952 (proprietaria per 1/2) - foglio 73, particella 1162 - mq oggetto di esproprio 183 - indennità provvisoria complessiva euro 19.061,28;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione I del citato testo unico;

Visti

- il d.P.R. 8 giugno 2002, n. 327, come modificato ed integrato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302, ed in particolare l'art. 22-bis;
- la L.R 22 febbraio 2005, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 107;

DECRETA

Articolo 1

E' disposta, in favore del Comune di Manduria, l'occupazione anticipata e di urgenza dei beni immobili

necessari all'esecuzione dei lavori realizzazione della strada di collegamento tra via Senio e via Quasimodo che vengono di seguito descritti e specificati:

- D'AMURI Angelo n. a Francavilla F. (Br) il 24/08/1945(proprietario per 1/2) e MASSAFRA Concetta n. a Manduria il 14/03/1952 (proprietaria per 1/2) - foglio 73, particella 1162 - mq oggetto di esproprio 183 - indennità provvisoria complessiva euro 19.061,28;

Articolo 2

Il geom. Salvatore Montesardo, è autorizzato ad introdursi, negli immobili anzi indicati per la redazione degli stati di consistenza degli immobili e del verbale di immissione in possesso, necessario alla realizzazione dei lavori sopra richiamati. Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle ammende previste per legge, salvo pene maggiori previste dal codice penale in caso di maggiore reato. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente dispositivo.

In caso di opposizione all'occupazione ed all'immissione in possesso, questo Ente di gestione potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con la presenza di due testimoni.

Articolo 3

Per la determinazione di urgenza dell'indennità di esproprio, in via provvisoria, verrà applicato il criterio previsto dal comma 5 dell'art. 5 del D.Lgs, n. 504, che disciplina le modalità di determinazione del valore delle aree edificabili.

Articolo 4

Con successivo provvedimento, in mancanza di accordo tra le parti, verrà determinata, a norma di legge, l'indennità spettante alla ditta proprietaria degli immobili per l'occupazione di che trattasi. La spesa necessaria per la liquidazione delle indennità spettanti alla ditta, avente diritto in dipendenza della disposta occupazione, farà carico al finanziamento stanziato.

Articolo 5

L'avviso di convocazione alla parte proprietaria catastale degli immobili, per la redazione dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili, contenente il luogo, il giorno e l'ora, sarà notificato alla stessa almeno venti giorni prima ed affisso all'albo pretorio del Comune di Manduria.

Articolo 6

Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e, precisamente, entro cinque anni dall'approvazione del progetto definitivo, come previsto dall'art. 22-bis, comma 6, del citato d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 7

Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Articolo 8

La ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi dell'art. 21, comma 15, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento.

Articolo 9

La ditta proprietaria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, ha facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati ed, in tal caso, verrà corrisposto un acconto dell'80%, come previsto dall'art. 22-bis, comma 3, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e piena proprietà del bene.

Articolo 10

Viene disposto il deposito delle indennità provvisorie offerte che non vengono accettate dagli aventi diritti, nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 14, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Articolo 11

L'indennità di occupazione sarà determinata, come previsto dall'art. 50, comma 1, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di deposito o di corresponsione dell'indennità di esproprio relativa al bene immobile interessato del presente decreto.

Articolo 12

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie secondo le forme degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Manduria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, e s.m.i. e della deliberazione della G.R. n. 1076 del 18 luglio 2006.

Articolo 13

Avverso il presente decreto può essere effettuato ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

dott. ing. Antonio Pescatore
